

L'Indifferenza Amorevole



Spesso mi sono chiesto perché sento più amore per alcuni che per altri – che si tratti di amici o parenti. Pensavo che la parte migliore di me stesso avesse amato tutti con la stessa intensità ed entusiasmo. L'idea di Cayce del concetto di "indifferenza amorevole" mi aiutò a rendermi conto che è solo naturale amare alcuni più profondamente di altri. Inoltre mantenere un atteggiamento di indifferenza amorevole ci aiuta a gestire situazioni o persone difficili in modo che siamo liberi da animosità, odio, intolleranza ed altre emozioni negative.

Cayce disse ad una donna che cercava di superare la sua rabbia che "soltanto nell'indifferenza amorevole" avrebbe potuto affrontarla. Egli spiegò: "Non l'animosità, perché questa genera solo conflitti. Non la rabbia, perché questa solo produrrà mentalmente e fisicamente i disturbi, i quali diventano reazioni fisiche che impediscono di far fronte ad ogni fase dell'esperienza." La donna si sentì dire di mantenere un atteggiamento servizievole e fiducioso (1402-2).

Nella lettura 1472-13 Cayce fece una chiara distinzione fra "indifferenza amorevole" e ciò che potrebbe essere chiamato amore reciproco. Una nonna desiderò sapere: "Perché il mio amore e la mia premura per mio nipote [...] sono così tanto più grandi che per mia nipote?" Cayce le disse che questi atteggiamenti risalgono alle loro vite in Palestina. Là l'anima che è sua nipote fu "presuntuosa", e la nonna mantenne un atteggiamento di indifferenza amorevole nei suoi confronti. Ma l'anima che è suo nipote cercò il suo aiuto, consiglio ed insegnamento. Questo, Cayce disse, "determina nella reazione il sentimento più forte. Poiché è una legge universale e divina che il simile genera il simile. Così, nell'esperienza attuale, sebbene ci sia amorevolezza – tuttavia per la nipote potrebbe davvero essere chiamata indifferenza amorevole, mentre per il nipote è amore, che è davvero un'esperienza creativa, crescente nelle attività di entrambi."

L'amore reciproco è basato su mutuo rispetto, amore e impegno fra due individui che cercano l'aiuto e l'assistenza dell'altro. L'indifferenza amorevole ci dà un atteggiamento positivo per affrontare le situazioni che altrimenti creerebbero emozioni ostili. Questo ci scampa dagli ostacoli o dalle condizioni karmiche avverse. Quando si pratica l'indifferenza amorosa non viene espresso alcun amore reciproco, ma non si crea neanche alcuna avversità.

Una donna volle sapere che cosa poteva fare per migliorare il suo rapporto teso con un'amica. Cayce le disse che questa condizione era stata causata da "divergenze d'opinioni" che gradualmente portavano ad antagonismo" e "possono essere sciolte con l'indifferenza amorevole". Le diede quindi un'affermazione: "Signore, esse sono Tue, come io sono Tua. Sono ben disposta. Perdono ogni cosa. Presento i problemi a Te. Usami, usali, qualunque sia la Tua volontà nella faccenda." (1152-2)

Con un atteggiamento come questo, Cayce concluse, "non c'è alcun ostacolo e questo diventa quindi indifferenza amorevole. Perché l'hai lasciato nelle mani al Creatore, e solo Lui può dare la vita e ritirarla." (1152-2)

Nella stessa lettura Cayce ammise che indifferenza amorevole sia un termine "contraddittorio", che però implica una verità. Rammentò che Gesù dimostrò questo principio quando i discepoli si lamentarono con Gesù per gli estranei che guarivano nel Suo nome: "Vedi, nel tuo nome questi guariscono i malati e scacciano i demoni, ma non si uniscono a noi. Rimproverali." Gesù si rifiutò di farlo, dicendo ai discepoli di lasciarli stare. I discepoli devono essere stati gelosi degli altri che facevano le opere nel nome del loro maestro. E' questo atteggiamento che Gesù stava cercando di diffondere [parafrasi di Mark 9,38-40; Luca, 49-50] (1152-2).

Se è la mente che costruisce, allora l'indifferenza amorevole è un componente importante per costruire la mente cristica. Oltre a semplicemente evitare ogni ostacolo o schema karmico avverso, l'indifferenza amorevole crea "esperienze costruttive". Cayce disse ad un uomo di quarant'anni che mostrava d'avere giudizio ed indole vivaci: "Mostrare indifferenza amorevole nei confronti di chi è antipatico per l'entità porterà all'entità delle esperienze costruttive." (1273-1)

Le letture di Cayce mostrano l'ampia applicazione dell'indifferenza amorevole:

Un uomo d'affari chiese a Cayce: "Per sviluppare il profitto della Cushman & Wakefield, come posso superare l'antagonismo del sig. Raby?" Cayce rispose: "Con quella che si può chiamare indifferenza amorevole; cioè, con cordialità, personalità, simpatia e senza diventare un seccatore ...?" (279-16)

Un altro uomo d'affari, che si chiedeva come affrontare un collega difficile, ricevette lo stesso consiglio: un atteggiamento di indifferenza amorevole, "cioè, non svolgere o creare un'attività che provocherebbe animosità, odio, sfiducia ..." (1151-18)

Una donna di 29 anni voleva sapere se teneva l'atteggiamento giusto nei confronti di un'altra persona. Chiese: "Sono giustificata nella mia antipatia per la donna che mi disturba così tanto?" Cayce le disse: "Piuttosto trovati giustificata davanti a Lui, nei tuoi comportamenti, nei tuoi giudizi, nelle tue attività. Perché pensare, agire come se tu fossi signore o maestro vuol dire sminuire ed umiliare il tuo sé migliore." Il miglior modo per trattare questa situazione è mostrare "più amore, più indifferenza amorevole ... riguardo all'individuo." (938-1)

Una donna di circa 55 anni, che aveva dei problemi coniugali, desiderava sapere: "Come posso aiutare al meglio il mio attuale marito? [1205]?"



Cayce rispose: “Sono nate delusioni e divergenze. Non **ritirarti**, ma invece fa’ che i tuoi rapporti siano basati sull’indifferenza **amorevole**. Non attenta alle offese e alle denigrazioni, ma sapendo che in verità e veramente come tu semini, così tu raccoglierai – nei tuoi rapporti con lui, così come lui con te. Fa’ a lui, in **ogni** circostanza, come vorresti che lui facesse a te.” (1125-1)

Un’altra donna pose la seguente domanda: Qual è la causa fondamentale dell’ostilità, antagonismo e risentimento manifestati nei miei confronti da [1602], e c’è qualcosa che posso o dovrei fare per risolverlo?” La risposta andò al nocciolo della faccenda: “Dovresti **praticare** l’indifferenza amorevole. Nasce dall’incomprensione ... Perciò l’atteggiamento dovrebbe essere: nessun malanimo nei confronti di chiunque, mai condannare alcuno, ma invece ‘Signore, perdona loro, non sanno quello che fanno.’” (1472-12)

Un uomo di quasi 30 anni chiese a Cayce: “Che linea di condotta dovrei adottare rispetto alle faccende commerciali con la famiglia di mia moglie? E per migliorare l’armonia fra noi?” Di nuovo la risposta fu simile alle altre: “Continua con quella stessa indifferenza amorevole. Non usare mai metodi duri che portano all’autocondanna ... Fa’ sapere al tuo sé che hai agito con saggezza facendo la cosa giusta, **sempre**. Senza dubbio questo porterà armonia ... Questa indifferenza non è indifferenza comune, bensì indifferenza amorevole – quella che sa che il cuore, la mente, lo scopo nel sé sono corretti e in conformità con ciò che è progressivo in ogni senso.” (2709)

L’indifferenza amorevole non è una tecnica; sinceramente non dobbiamo avere alcuni cattivi sentimenti nei confronti dei nostri oppressori. Non è semplice indifferenza, bensì un atteggiamento guidato dall’amore. Mahatma Gandhi comprese questa verità e voleva vedere i coloniali britannici [conquistati] lontani come amici. Quando Gesù fu sulla croce, Egli pregò per quelli che lo crocifissero: “Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno.” (Luca 23,34) Stefano, il primo martire cristiano, fu accusato di blasfemia e portato davanti al Sinedrio, il concilio giudaico, per essere interrogato. La sua difesa fece infuriare i suoi accusatori, che decisero di lapidarlo a morte. Mentre veniva lapidato, Stefano pregò: “Signore, non far loro pagare questo peccato.” (Atti 7,60) Questi sono tutti dei buoni esempi di indifferenza amorevole.

Se non siamo sicuri quale atteggiamento assumere in un dato caso, pregare per essere guidati ci dà la saggezza necessaria per cambiare in modo positivo e costruttivo il nostro modo di pensare. Questo tipo di preghiera invoca aiuto da un posto più grande del sé. Gesù ha promesso di aiutarci con tutto quello che ci turba nella vita, se abbiamo fede e chiediamo.